STORTI SPA ANNUNCIA UN AMBIZIOSO PIANO DI INVESTIMENTI CHE PORTERÀ SVILUPPO E NUOVE ASSUNZION

Doppio ampliamento: sostenibilità e indus

Al via la ricerca di personale qualificato che sarà impiegato fra la produzione, l'ufficio tecnic

Investimenti, sviluppo, assunzioni, con uno sguardo saldamente rivolto alla sostenibilità e all'innovazione. Fondata nel 1960, venerdì scorso, 2 dicembre, ha presentato il proprio piano di crescita pergli anni a venire. Ad illustrare il futuro della Storti Spa il presidente, Gianluca Storti: «L'azienda sta impostando un importante processo di sviluppo legato a nuove commesse internazionali. La programmazione della produzione e consegne sono programmate per i prossimi 2 anni, questo ci ha portati ad un evidente necessità non solo di ampliare i nostri spazi produttivi ma anche dell'ampliamento del nostro organico».

Durante l'ultimo decennio, Storti S.p.A. ha dimostrato una costante crescita del fatturato aziendale e le vendite a livello mondiale sono in continuo e graduale aumento».

Gli spazi occupati dalle unità produttive sono 12.700 metri quadrati e l'azienda si sta organizzando a costruire le nuove aree produttive. Step 1 – il capannone a Malagnino che viene convertito in un'area produttiva di 1.500 metri quadrati. Step 2 – nuovo terreno a Motta Baluffi di 25.000 metri quadrati di cui 2.760 metri quadrati saranno destinati alla produzione e collaudo dei nuovi macchinavi e allo stoccaggio del materiale necessario per l'avanzamento della produzione. «Ad oggi - continua Storti - contiamo 132 dipendenti e siamo in ricerca costante di nuove risorse da introdurre nei vari reparti aziendali, tra la produzione, ufficio tecnico e reparto service. In relazione al doppio ampliamento, abbiamo attivato procedure specifiche di ricerca e selezione del personale».

Le figure più ricercate sono: operatori macchine controllo numerico, saldatori a filo, progettisti meccanici, progettisti tecnico-meccanici per studi di fattibilità e offerte, progettisti tecnico meccanici per fondazioni, montatori meccanici, installatori trasfertisti prevalentemente meccanici, programmatori automazione industriale (PLC), elettricisti esperti di cablaggio elettrico e/o cablaggio a bordo macchina, Addetto pianificazione di produzione, Project Manager. I cv saranno possono essere inviati all'indirizzo hr@storti.it.

«Cerchiamo personale qualificato - spiega Storti - ma sul profilo di montatore meccanico riteniamo di inserire anche persone che non hanno formazione o esperienza specifica nell'ambito tecnico. Abbiamo in cantiere a questo proposito il progetto "Academy" in collaborazione con MAW, che sarà uno strumento indispensabile per sviluppare ulteriormente l'azienda».

Un'altra partnership avviata con la fondazione di formazione professionale post diploma ITS di Cremona. Come ritiene la stessa fondazione ITS "Il vantaggio principale deriva proprio dalla partecipazione delle imprese a programmi di formazione ITS ed è rappresentato proprio "dalla rispondenza dei percorsi formativi ai profili richiesti dal mercato del lavoro (30%), dalla possibilità di poter contare su risorse con una formazione di qualità e personalizzata (25%) in grado di integrare formazione tecnico scientifica e sviluppo di soft skill quali: lavorare in gruppo, capacità di problem-solving etc...".

L'azienda - Nasce producendo dapprima piccoli macchinari orientati alla falegnameria o alla piccola segheria. Negli anni Settanta inizia a proporre piccole linee semi-automatiche per la segheria del piccolo tronco. Negli anni Ottanta si cominciano anche a produrre le prime chiodatrici per pallet. Storti si presenta sul mercato con un'ampia gamma di tecnologie che copre tutta la filiera, dal tronco al pallet finito. La capacità di intuire in anticipo la direzione di crescita del mercato, la passione per l'innovazione e la flessibilità sono, da sempre, gli elementi chiave dello sviluppo aziendale. La Storti esporta attualmente tra l'80 e il 90% della propria produzione e vanta impianti in ogni continente.

I PROFILI RICERCATI

- Operatori macchine controllo numerico
- Saldatori a filo
- Progettisti meccanici
- Progettisti tecnico-meccanici per studi di fattibilità e offerte
- Progettisti tecnico meccanici per fondazioni
- Montatori meccanici
- Installatori trasfertisti prevalentemente meccanici
- Programmatori Automazione industriale (PLC)
- Elettricisti esperti di cablaggio elettrico e/o cablaggio a bordo macchina
- Addetto pianificazione di produzione
- Project Manager

In alto e in basso a sinistra, tecnici della Storti Spa in azione sulle linee produttive

Situazio

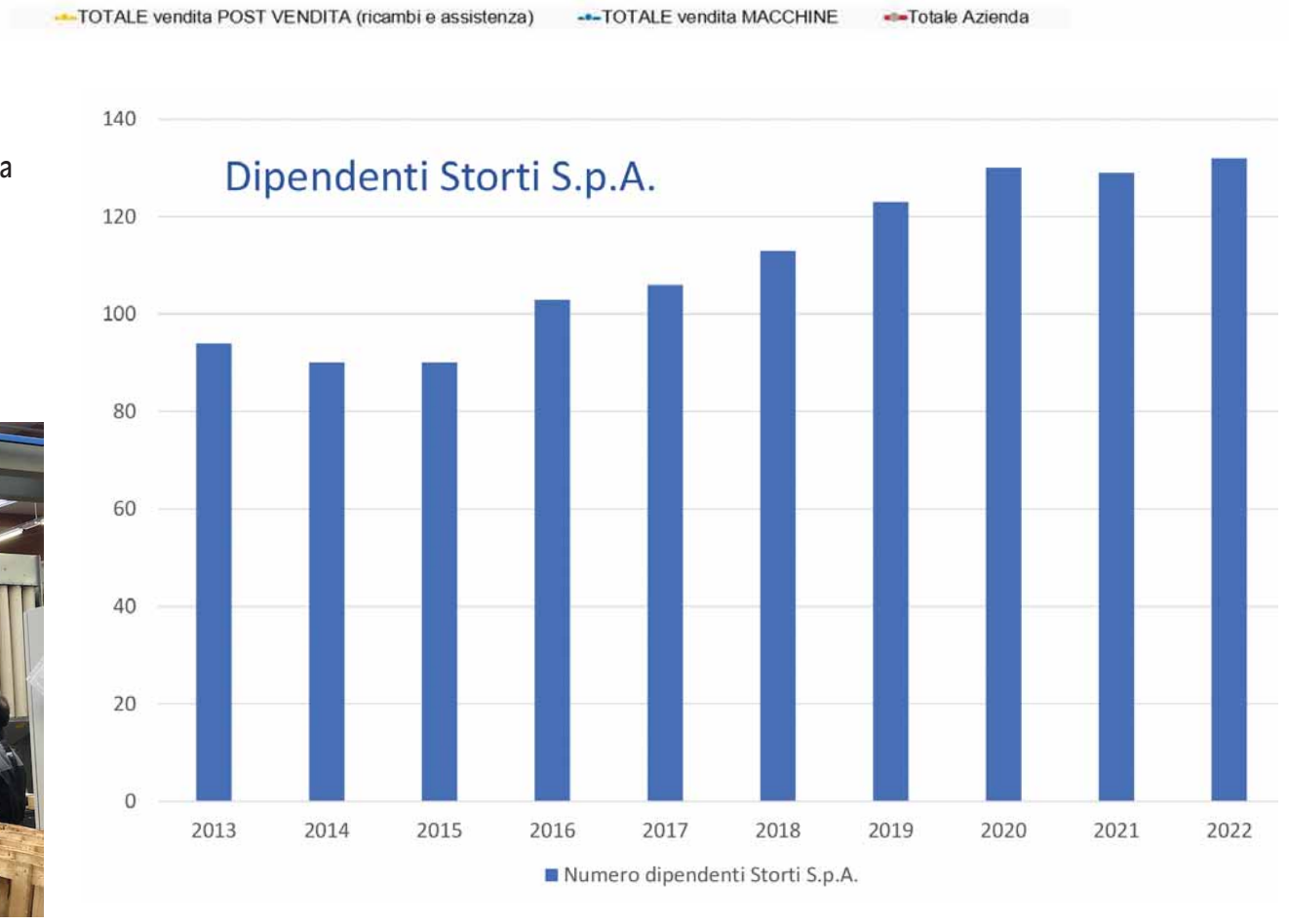
Dipartimento	Oggi
Ufficio tecnico	26
Produzione	69
Service	15
Commerciale, Amminstrazione e varie	22
Totale	132

Sempre più internazionale

L'azienda esporta attualmente tra l'80 e il 90% della propria produzione e vanta impianti in ogni continente

L'espansione in due step

Il capannone a Malagnino viene convertito in un'area produttiva di 1.500 mq. Sul nuovo terreno di Motta Baluffi, 2.760 mq saranno destinati alla produzione



A fianco, la crescita dei dipendenti della Storti

I A MOTTA BALUFFI E MALAGNINO

tria 4.0

o e il reparto service

ne occupazionale

Tra 1 anno	Tra 3 anni
+5	+10
+6	+12
+4	+9
+1	+2
+16	+33

Nel grafico a sinistra la situazione occupazionale

IL PROGETTO MAW

Per rispondere alle esigenze di un mercato caratterizzato da un mismatch tra competenze richieste dalle aziende e competenze possedute dai candidati, MAW, attraverso la formazione, si pone l'obiettivo di trasferire le hard skills e le soft skills necessarie per accorciare le distanze tra imprese e lavoratori.
La competitività delle aziende passa attraverso le persone che la compongono.
È con questo obiettivo che MAW, in collaborazione con Howay, ha creato dei percorsi formativi di up skilling e re-skilling studiati sulla base dei fabbisogno delle proprie aziende clienti.
Questa metodologia mira a promuovere il proprio employer branding che resta la strategia essenziale per attrarre i migliori talenti facendo leva su contenuti di buona qualità e sulla creazione di un'immagine coinvolgente e dinamica dell'azienda.
I corsi sono promossi da MAW S.p.A., organizzati da Howay e finanziati da Forma.Temp

Forma.Temp è il Fondo per la formazione e il sostegno al reddito dei lavoratori in somministrazione, costituito sotto forma di libera associazione e senza fini di lucro. Sono soci del Fondo le due Associazioni di rappresentanza delle Agenzie per il Lavoro – ApL (Assolavoro e Assosomm), le Organizzazioni Sindacali dei lavoratori somministrati (FeISA-CISL, NIDIL-CGIL, UILTemp) e le tre Confederazioni Sindacali (CGIL, CISL e UIL).
Forma.Temp svolge la sua attività sotto la vigilanza ed il controllo del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e trova la sua fonte normativa attuale nell'art. 12 del D.Lgs. 276/2003 e s.m.i.
Forma.Temp è finanziato con il contributo, a carico delle Agenzie per il Lavoro, pari al 4% delle retribuzioni lorde corrisposte ai lavoratori somministrati. Attraverso il fondo Forma.Temp, MAW può erogare percorsi di formazione gratuiti e rivolti a:
Candidati a missione di lavoro;
Somministrati con contratto a Tempo determinato;
Somministrati con contratto a Tempo indeterminato.

PROGETTI EROGATI

Nel periodo Gennaio-Ottobre 2022 questi sono i dati emersi dalla nostra attività Academy.

ACADEMY AZIENDALI:
32 Academy organizzate in 10 mesi, + 290% rispetto al 2021 84,15% dei corsisti concludono il percorso, pari a 276 candidati formati, contro una media nazionale del 77%.
71,38% di placement presso il cliente, pari a 197 lavoratori

ACADEMY TERRITORIALI:
12 Academy legate ad esigenze territoriali, con una crescita del 200% rispetto al 2021
84,52% dei corsisti concludono la formazione, pari a 131 candidati formati, contro una media nazionale del 77% 68,70% placement sulle diverse realtà coinvolte, pari a 90 lavoratori

Academy Storti spa - Addetti al montaggio meccanico trasfertisti.
È un percorso rivolto a disoccupati/inoccupati candidati a missione di lavoro che verranno inseriti in un percorso di formazione professionale.
Dettagli del corso
Durata 120 ore: prima settimana puramente d'aula e per le 80 ore successive si sarà un'alternanza aula-lavoro giornaliera
Nr. partecipanti 10 persone
Il corso prevederà lezioni teorico pratiche svolte presso aule/laboratori individuate da MAW.
Il percorso prevede il rilascio dell'attestato di formazione sicurezza generale dei lavoratori
MAW organizzerà, a conferma del percorso, un incontro tra docente e referente aziendale al fine di creare un programma ad hoc condiviso con l'impresa utilizzatrice.
Le persone selezionate da MAW, verranno colloquiate direttamente anche dal cliente e, a conferma del candidato, parteciperanno ad un incontro di Assessment pre avvio del percorso, nel quale verranno verificati requisiti tecnici, motivazionali e psicoattitudinali.
Per i lavoratori che parteciperanno al percorso, se sosterranno una distanza maggiore a 20 Km, MAW si occuperà di provvedere alle spese di viaggio per raggiungere il luogo del corso di formazione.

GIANLUCA STORTI A TUTTO CAMPO SUL FUTURO DELL'AZIENDA

«Grazie al fotovoltaico taglieremo ogni anno 240 tonnellate di Co2»

di Stefano Frati

Nel maggio di quest'anno Storti ha ultimato la prima parte di un grande impianto fotovoltaico. La seconda, da installarsi nel nuovo stabilimento, sarà in grado di garantirvi l'autosufficienza energetica?
«L'impianto già in esercizio, sviluppato su una superficie di circa 900 metri quadrati, eroga 178 Kilowatt. Già pronto ma in attesa di allaccio c'è un'altra copertura da 300 metri quadri, capaci di fornire 58 Kilowatt. Per il nuovo insediamento è previsto un impianto da 120 Kilowatt. I pannelli sono tutti di ultima generazione, con tecnologia Perc (Passivated Emitter and Rear Contact), tecnologia che aumenta sensibilmente l'efficienza e la resa della cella. L'intero impianto, a pieno regime, permetterà un taglio di Co2 pari a 240 tonnellate all'anno».

Sopra, il presidente Gianluca Storti. A fianco e sotto gli avveniristici macchinari utilizzati dall'azienda di Motta Baluffi

Qualche accenno ai protocolli dell'Industria 4.0: qual è stato, dal momento della sua implementazione, il vantaggio più significativo per l'azienda?
«L'industria 4.0 fa parte delle nostra vocazione: sebbene in Storti si producano impianti con un alto tasso di lavoro manuale, i nostri macchinari vengono quasi sempre customizzati secondo le richieste del cliente. Già prima che questo protocollo si diffondesse le nostre macchine avevano già uno sguardo rivolto verso gli aspetti tecnologici che successivamente sono stati codificati con il termine Industria 4.0. Le vendite in Italia – la nostra quota oscilla fra il 15 e il 32 per cento - sono aumentate in virtù di questa compatibilità. Quello che ci mancava e che abbiamo ritenuto di adottare dopo un apposito bando è stata la partnership con uno studio che si occupa di perizie asseverate. Ci è utile per interfacciarci con quei clienti che ne sono sprovvisti: in questo modo riusciamo a garantire un servizio di consulenza completo».

Durante il mese di agosto la filiera del legno-arredo ha lanciato l'allarme sull'aumento dei costi energetici. Il problema ha riguardato anche il vostro comparto?
«Abbiamo subìto, come tutti, i rincaro di costi delle materie prime. Ciò nonostante, sebbene l'aumento dei costi abbia inciso sui margini, non ci ha procurato problemi davvero gravi. Chi ha avuto più difficoltà, invece, sono stati i nostri clienti; e, con inevitabile effetto domino, i clienti dei clienti. Le aziende che producono ceramica, come noto, sono quelle che hanno sofferto di più. Così le cartiere ed altre industrie particolarmente energivore. Ci aspettiamo, per questa ragione, un rallentamento nelle vendite di bancali. Diversi colleghi – la maggior parte sono dislocati nel mantovano - stanno soffrendo l'impennata dei costi. Seppure con intensità diversa, molte ditte sono state obbligate a scelte forzate: sospensione degli straordinari, giornate di chiusura o riduzione dei giorni lavorativi. Il problema che coinvolge direttamente la nostra attività è invece la difficoltà nel reperire componentistica elettronica: la cosiddetta 'crisi dei chip' ci ha messi di fronte ad incognite non da poco. I ritardi nelle consegne, dilatati a dismisura – alcuni sono passati da nove a diciotto mesi - ci hanno costretto a reperire materiale altrove. Ci stiamo sforzando di trovare specifici componenti, rivolgendoci a tutti i mercati possibili: si può fare ma a prezzi decisamente più alti. Il nostro ufficio acquisti sta lavorando a pieno ritmo per tamponare queste difficoltà».

Come nasce la collaborazione con l'agenzia Mac at Work?
«È stata una loro proposta, particolarmente brillante e e efficace: insieme abbiamo deciso di sviluppare un percorso concreto, dedicato allo sviluppo delle competenze nel campo del montaggio meccanico. Nel giro di qualche mese – ne siamo convinti - è possibile creare, grazie al progetto Academy, una base sulla quale investire successivamente».

HI-TECH

Le nostre macchine hanno uno sguardo rivolto verso gli aspetti tecnologici

CRISI DEI CHIP

La difficoltà nel reperire componentistica elettronica ha dilatato i tempi delle consegne

MAC AT WORK

Lavoriamo allo sviluppo delle competenze del montaggio meccanico